

# **NOVITÀ - COMINCIAMO DAL PRINCIPIO** **estate 2010**

A cura di Massimo Vecchi

**ELIZABETH STROUT**

***Resta con me***

Traduzione di Silvia Castoldi

Ed. Fazi, 2010

pp. 372, € 18,50

*Nata a Portland, Maine, Usa, nel 1956, Elizabeth Strout, autrice di [Amy e Isabelle](#) e di Olive Kitteridge, si ripropone con questo nuovo romanzo che sembra in grado di confermare i successi precedenti. La Strout è stata finalista all'Orange Prize nel 2000, candidata al premio PEN-Faulkner e nel 2009 si è aggiudicata l'ambito Premio Pulitzer per la categoria fiction. Le sue opere sono state pubblicate in Italia da Fazi Editore.*

«Oh, saranno passati anni ormai, ma una volta un ministro del culto viveva con la figlioletta in una cittadina del Nord, vicino al Sabbanock River, lassù, dove il fiume è stretto e gli inverni sono particolarmente lunghi. Il ministro del culto si chiamava Tayler Caskey, e per un certo periodo questa storia fu raccontata nelle città lungo il corso del fiume, e addirittura sulla costa, fino ad assumere un numero di variazioni tali da perdere la propria originaria incisività, perché naturalmente solo il trascorrere del tempo influisce sulla potenza di certi eventi. Ma si dice che ci sia ancora qualche abitante della città di West Annett che ricorda con chiarezza i fatti verificatisi negli ultimi mesi invernali del 1959».

**JOSÉ SARAMAGO**

***Quaderni di Lanzarote***

A cura di Paolo Collo

Traduzione di Rita Desti

Ed. Einaudi, 2010

pp. 190, € 18,00

*Dopo Caino, di cui abbiamo parlato nel numero scorso, ecco un altro libro del romanziere, poeta, autore di teatro, giornalista, José Saramago, morto il 18 giugno 2010 nella sua casa di Lanzarote, nelle Canarie, dove risiedeva dal 1991. Era nato ad Azinhaga in Portogallo nel 1922. Ateo, comunista, autore impegnato, difensore della libertà, si è espresso compiutamente in decine di libri grazie a una prosa inimitabile. Nel 1998 gli è stato attribuito il Premio Nobel per la letteratura con questa motivazione: "Grazie a parabole sostenute dall'immaginazione, la compassione e l'ironia, José Saramago ricostruisce e rende tangibile una realtà difficile da afferrare". Ha pubblicato Memoriale del convento (Feltrinelli 1984), L'anno della morte di Ricardo Reis (Feltrinelli 1985), Storia dell'assedio di Lisbona (Bompiani 1990, Einaudi 2000), Una terra chiamata Alentejo (Bompiani 1992, Feltrinelli UE 2010), Il Vangelo secondo Gesù Cristo (Bompiani 1993, Feltrinelli UE 2010), Cecità (Einaudi 1996, Feltrinelli UE 2010), Viaggio in Portogallo (Bompiani 1996), La caverna (Einaudi 2000), L'uomo duplicato (Einaudi 2003, Feltrinelli UE 2010), Saggio sulla*

lucidità (*Einaudi 2004*), *Le intermittenze della morte* (*Einaudi 2005*), *Il viaggio dell'elefante* (*Einaudi 2009*), *Il quaderno* (*Bollati Boringhieri, 2009*), *Caino* (*Feltrinelli, 2010*).

«Questo libro, che se ci sarà vita e la salute non mancherà avrà una continuazione, è un diario. Qualcuno malizioso lo vedrà come un esercizio di narcisismo a freddo, e non sarò io a negare quella parte di verità che vi sia nel sommario giudizio, se l'ho pensato anch'io talvolta davanti ad altri esempi, ma illustri, di questa forma particolare di compiacimento proprio che è il diario. Scrivere un diario è come guardarsi in uno specchio di fiducia, addestrato a trasformare in bellezza il semplice bell'aspetto o, nel peggiore dei casi, a rendere sopportabile la bruttezza massima. Nessuno scrive un diario per dire chi è. In altre parole, un diario è un romanzo con un personaggio solo. In altre parole ancora, e conclusive, la questione centrale suscitata sempre da questo tipo di scritti è, credo io, quella della sincerità».

## **JONATHAN COE**

### ***I terribili segreti di Maxwell Sim***

Traduzione di Delfina Vezzoli

Ed. Feltrinelli, 2010

pp.365, € 18,00

*Nato a Birmingham nel 1961, Jonathan Coe si è laureato a Cambridge e a Warwick. Vive a Londra. Ha scritto due biografie (Humphrey Bogart e James Stewart) e i libri La famiglia Winshaw (1995), La casa del sonno (1998), L'amore non guasta (2000), La banda dei brocchi (2002), Donna per caso (2003), Caro Bogart. Una biografia (2004), Circolo chiuso (2005), La pioggia prima che cada (2007), tutti editi in Italia da Feltrinelli. Invece Questa notte mi ha aperto gli occhi è uscito da Polillo nel 2003 e poi da Feltrinelli nel 2008.*

«Quando vidi la donna cinese e la figlia che giocavano a carte a un tavolo del ristorante, il baluginio dell'acqua e le luci del porto di Sidney che brillavano dietro di loro, mi venne in mente Stuart e il motivo per cui aveva dovuto smettere di guidare la macchina.

Stavo per dire “il mio amico Stuart”, ma credo che ormai non lo sia più, un mio amico. Sembra che io abbia perso un bel po' di amici negli ultimi anni. Non è che abbia troncato con loro in modo drammatico, abbiamo solo deciso di non tenerci in contatto. Proprio di questo si è trattato: di una decisione, una decisione consapevole, perché non è poi così difficile tenersi in contatto con la gente al giorno d'oggi, con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione per farlo. A mano a mano che invecchi, però, alcune amicizie ti sembrano sempre più ingiustificate. E un bel giorno ti chiedi: “A che servono?”. E allora interrompi i contatti.

Comunque, per tornare a Stuart e alla sua macchina: dovette smettere di guidarla a causa degli attacchi di panico. Era un ottimo pilota, attento e coscienzioso, e non aveva mai avuto un incidente. A volte, però, quando si metteva al volante veniva colto con questi attacchi di panico che, col tempo, peggiorarono e diventarono sempre più frequenti».

## **NICK HORNBY**

### ***È nata una star?***

Traduzione di Silvia Piraccini

Ed. Ugo Guanda, 2010

pp. 73, € 10,00

*Nato nel 1957, Hornby ha lavorato come insegnante prima di dedicarsi interamente alla scrittura. Vive a Londra. Ha pubblicato (in Italia presso Guanda) Alta fedeltà, Febbre a 90, Un ragazzo,*

Come diventare buoni, 31 canzoni, Non buttiamoci giù, Una vita da lettore, Tutto per una ragazza, Shakespeare scriveva per soldi, Tutta un'altra musica. *Presso Guanda sono anche usciti a cura di Hornby tre volumi: i racconti di Le parole per dirlo, la raccolta di scritti sulla musica Rock, pop, jazz e altro, la raccolta di scritti sul calcio Il mio anno preferito e lo script cinematografico An Education.*

«Ho scoperto che mio figlio era una pornostar quando Karen, la vicina di casa, ci ha lasciato una busta nella buca della posta. Nella busta c'era un video e un biglietto. Il biglietto diceva: Cara Lynn, non è mia abitudine lasciare film sconci nella posta altrui. Ma ho pensato che a te e a Dave questo potesse interessare! Venerdì sera Carl è andato a casa di un amico con cui era uscito a bere qualcosa. L'amico ha messo su questo video, sai come sono i ragazzi... E Carl ha individuato "Qualcuno" che forse conosci. Ha riso come un matto. Non ne avevo idea! Ha preso dal padre? Se è così che tomba sei stata!

Baci, Karen.

Chi doveva scoprirlo se non lei? Quella cavolo di Karen. Fa l'infermiera all'ospedale. Così sa tutto di tutti. E qualsiasi cosa venga a sapere, la comunica al primo che incontra. Non importa se non sono affari suoi o se all'altro non gliene frega niente. Aveva saputo che Dave si era fatto vasectomizzare più o meno dieci minuti prima che lo sapessi io. Cinque minuti dopo lo sapeva mezza città. Tutto deve passare attraverso di lei. Così era destino che proprio suo figlio vedesse il film di Mark. In un altro modo non poteva andare. È la legge, da queste parti».

## **JEFFERY DEAVER**

### ***Il filo che brucia***

#### ***Una nuova indagine per Lincoln Rhyme***

Traduzione di Maria Baiocchi e Anna Tagliavini

Ed. Rizzoli, 2010

pp. 533, € 19,50

*Nato a Chicago nel 1950, Jeffery Deaver è uno degli autori di thriller più famosi, è tradotto in centocinquanta Paesi e i suoi libri sono tra i più venduti. Il suo ultimo libro con protagonista Lincoln Rhyme è La finestra rotta ora disponibile in BUR. Tra i titoli più recenti, tutti editi da Rizzoli, ricordiamo Nero a Manhattan, La strada delle croci e Requiem per una pornostar.*

«Al centro di controllo dell'azienda elettrica Algonquin Consolidated Power sull'East River, Queens, New York, il supervisore del mattino aggrottò la fronte vedendo lampeggiare in rosso sul monitor le parole: CRITICAL FAILURE. Sotto era indicato l'istante in cui si erano prodotte: 11:20:20:003 a.m.

Appoggiò il bicchiere di caffè, di carta, bianca e blu con immagini stilizzate di atleti greci, e si raddrizzò sulla scricchiolante sedia girevole.

Gli impiegati del centro di controllo della Algonquin Consolidated sedevano ciascuno davanti alla propria postazione di lavoro come controllori del traffico aereo. La grande stanza era fortemente illuminata e dominata da un gigantesco schermo piatto, su cui era riportata l'intera rete elettrica che prendeva il nome di Northeastern Interconnection e che forniva energia a New York, Pennsylvania, New Jersey e Connecticut. Anche architettura e arredi erano all'avanguardia... nel 1960, però»